

claudio saccari

FOTOGRAFIA

paesaggi



Vernissage sabato 23/02/2013
ore 19.00

intervento critico
Marianna Accerboni



Hotel Duchi Vis A' Vis
Piazza dello Squero Vecchio 1 - Trieste

23/02/2013 - 15/03/2013
mostra visitabile dalle 09.00 alle 17.00
dal lunedì al venerdì inclusi

PAESAGGI

Dopo il grande successo della mostra personale alla Sala Comunale d'Arte, dove il soggetto è il tema umano in bianco e nero, l'itinerario espositivo triestino del fotografo-artista Claudio Saccari prosegue in questo elegante e centralissimo spazio con una rassegna dedicata all'amato tema del paesaggio, da questo autore straordinario, che sa usare in contemporanea timbri segnici e cromatici diversi per interpretazione e raccontare il reale.

Una dozzina di foto digitali di grandi dimensioni, realizzate tutte nel 2011 - 2012, salvo che per due lavori degli anni '80 ispirati al Giardino pubblico di Trieste, ci conducono per mano in un mondo magico, quasi fatato, in cui, pur nell'armonico sentire, non c'è limite alla fantasia. Che ammanta di *nuance* luminose e fantastiche le vedute mattutine e serotine che l'infaticabile fotografo sa cogliere con poetico e ardito entusiasmo nel nebbioso veneto, nell'algido Tarvisiano, nell'ubertoso Lazio o nei ghiacciai dell'Alaska. Ed ecco, spesso elaborate in fase di post produzione (con photoshop e altre applicazioni) e stampate con pigmenti a colore su carta di cotone al cento per cento, batitate, visioni incantevoli e coinvolgenti, talvolta sottolineate da una lieve enfasi onirica e surreale; o altre immagini, straniate e fortemente contemporanee nell'intrinseca e manifesta capacità di sintesi, come per esempio quella di un ghiacciaio, opportunamente estrapolata e rielaborata per assurgere a misteriosa sintesi di un pensiero quasi informale; oppure la reinterpretazione quasi felliniana della campagna romana, in cui il concetto di *amarcord* viene originalmente scisso su due piani, uno in bianco e nero e uno a colori. Sono visioni a loro modo essenziali e atarassiche, ma nel contempo venate di passione, spesso proposte, quale simbolo surreale del suo sognare la vita, da questo autore poliedrico, la cui famiglia (il cognome oscillò nel tempo da Sacher a Scakar) è originata dalla metà del '700 del nostro Carso, germinando da una cultura di matrice nordica, che spesso, anche per quanto riguarda le immagini in bianco e nero dedicate al tema umano, ci riconduce in qualche modo a un mondo educato a emozionarsi per i versi di Rilke e il grigio-scuro fantasticare kafkiano. O a gioire sulle note della musica mozartiana, evocata per esempio, con ineffabile semplicità e candore, dalla foto "Notturmo sul mare"; o per i cromatismi audaci di un genio della Secessione quale Klimt.

Marianna Accerboni

Claudio Saccari, triestino, fotografo dal '64, partecipando con successo a importanti concorsi nazionali e internazionali, ed è giornalista pubblicista dal '76. Sue immagini sono state pubblicate su *Israel Forum*, *Panorama*, *Imagem y Sonido*, *Turismo* e *Oggi*. Ha esposto in molte sedi di prestigio, tra cui i saloni internazionali di Bordeaux, Praga, Reus e Belgrado ed è autore di vari libri fotografici. Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti e primi premi.